

teatro sociale e unità d'Italia

Il sipario va a Torino con la multa dei vigili

Torino chiama per chiedere in prestito il sipario storico del Teatro Sociale di Como da esporre in una mostra dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, la Società dei palchettisti sente riecheggiare le note dell'inno nazionale e risponde "signorsì", ma finisce con l'essere multata dagli inflessibili agenti della polizia locale. Non c'è festa nazionale che tenga per i vigili di Como, che ieri hanno affibbiato una contravvenzione di 159 euro perché le due gru che stavano caricando il sipario sul bilico oc-

cupavano più metri quadrati di quelli autorizzati e la laboriosa operazione ha richiesto mezz'ora più del consentito (terminata attorno alle 10.30 e non alle ore 10). Per Como, rimane l'orgoglio di partecipare con un pezzo pregiato alla mostra che dal 17 marzo al 20 novembre si terrà allo spazio espositivo Officine Grandi Riparazioni in corso Castelfidardo a Torino e che verterà sulla storia del nostro Paese nei due secoli passati. Il sipario storico del Teatro Sociale, infatti, è antecedente l'Unità

d'Italia: è stato costruito nel 1813 dallo scenografo, architetto e pittore Alessandro Sanquirico (1777 - 1849) e raffigura la morte di Plinio il Vecchio nel 79 d.C. durante l'eruzione del Vesuvio. L'opera, restaurata nel 2008 e 2009, è stata realizzata da colui che all'epoca era considerato uno dei più importanti scenografi esistenti, tanto da contribuire alla realizzazione anche de La Scala di Milano, ed è per tale motivo che è stata richiesta da Torino.

Luca Marchiò



LO SCANDALO

Stop al parcheggio scontato ai dipendenti di Villa Saporiti

Csu ha bloccato le tessere dopo 6 anni. Mistero sulle autorizzazioni

RINCARI

E oggi pomeriggio la giunta approva le nuove tariffe

(mi.sa.) Nuove tariffe per i parcheggi, il piano approda oggi in giunta per il via libera definitivo. La delibera verrà presentata dall'assessore Stefano Molinari e dovrebbe recepire le richieste arrivate nei giorni scorsi da Pdl e Autonomia liberale: lasciare invariato il costo della prima ora di sosta in centro (1 euro), aumentando solo la tariffa per le ore successive. Domani sera, inoltre, si riunirà il consiglio comunale per discutere la mozione urgente proprio in materia di parcheggi sottoscritta dalle minoranze e dagli "autonomisti" Buono e Bottone. Il primo firmatario, Marcello Iantorno (Pd) aveva chiesto di non approvare il piano prima del dibattito in aula, ma Molinari aveva replicato spiegando che la decisione sulle tariffe compete alla giunta e non al consiglio (l'ha confermato anche un parere della segreteria generale).

Da ieri la Como Servizi Urbani non eroga più le tessere agevolate ai dipendenti dell'amministrazione provinciale. In pratica fino a ieri e dal marzo del 2004, i lavoratori di Villa Saporiti potevano richiedere tessere agevolate per le strisce blu (in tutta la città e in qualunque giorno) acquistabili al prezzo di 3 euro (ma la carica corrisponde a 5 euro) oppure a 9 euro (valgono 15 euro): in pratica con uno sconto secco del 40%. L'assessore comunale alla Viabilità Stefano Molinari ha anche chiarito che il Comune non metterà più soldi per coprire i mancati incassi da agevolazioni destinate ad altri enti. Sulla vicenda, però, c'è un giallo. Né in Provincia, né in Comune, né a Csu esiste una convenzione che regola l'accordo. L'unico atto che compare è una delibera della giunta provinciale del 2004 che, contestualmente al divieto di parcheggio ai dipendenti nel parco di Villa Saporiti e Villa Gallia, dice che «a partire dal 15 marzo 2004 il restante personale potrà ritirare presso Csu le tessere agevolate per il parcheggio in numero non superiore a 2 settimanali (probabilmente di quelle da 5 euro, ndr)». Basta. A Palazzo Cernezzini nessuno è stato finora in grado di trovare docu-

menti (allora l'assessore competente era Umberto D'Alessandro) e sembra che non ci sia mai stata una formalizzazione scritta a Csu per praticare l'agevolazione tariffaria alla Provincia. Scrivane sottosopra, ma finora nessuna carta utile ritrovata, alla sede della Como Servizi Urbani. «Non appena sono venuto a conoscenza della questione - dice il presidente Mariano Montini - mi sono attivato per cercare la documentazione. Mi sono fatto parte diligente (tutti gli accordi risalgono a quanto il presidente era Filippo Arcioni, ndr) per cercare di ricostruire come sono state gestite le cose. Voglio vedere tutti i contratti per fare in modo che le cose funzionino». Altro capitolo su cui ancora c'è il giallo sono i parcheggi gratis ai dipendenti del tribunale all'autosilo di via Auguadri. La bozza di convenzione tra il ministero della Giustizia e il Comune (datata 2001) non è mai stata sottoscritta e a Palazzo Cernezzini nessuno trova i documenti che dovrebbero attestare la gratuità dei 200 posti auto come "risarcimento" per le spese sostenute dal ministero per l'ampliamento del parcheggio. Nel frattempo la politica si muove. Dopo la Lega Nord e la lista civica



NEL MIRINO Villa Saporiti

Per Como, è il gruppo di Autonomia liberale per Como a chiedere interventi risolutivi. «Non è in atto alcuna guerra né con i dipendenti del tribunale né della Provincia - spiega il capogruppo di Alc, Piercarlo Frigerio - ma abbiamo chiesto che ci sia la messa a norma dei benefit. La Provincia dovrà versare il canone al Comune per lo sconto perché i conti al-

l'amministrazione devono tornare. Va trovata anche una soluzione per la questione del tribunale. L'assessore Molinari ci ha garantito che entro un mese porterà il piano della sosta in commissione». Piano su cui lo scontro (per ora tutto interno al Pdl) è alle stelle.

Gisella Roncoroni
g.roncoroni@laprovincia.it

POLITICA

«Via gli autonomisti», Carioni frena

Il presidente della Provincia a Pozzi: «La responsabilità di finire il mandato è mia»

«Capisco la richiesta del consigliere Pozzi, ma non posso seguirla così, senza pensare. Ho la responsabilità di portare questa amministrazione fino alla fine del mandato, responsabilità che ho solo io. Poi si può discutere ed even-

tualmente prendere decisioni». Così risponde il presidente della Provincia Leonardo Carioni al consigliere regionale del Pdl (ed ex coordinatore provinciale) Giorgio Pozzi: «Carioni deve aver più coraggio e mandare a casa gli auto-

nomisti (si riferisce ai due assessori Achille Mojoli e Ivano Polledrotti, ndr)». Traducendo significa che difficilmente Carioni cederà a due autonomisti dall'esecutivo provinciale anche perché questo significherebbe far passare in minoranza i 6 consiglieri che li sostengono e, quindi, appendere il destino dell'ente di via Borgovico a due voti. «Questo è stato un anno - aggiunge Carioni - in cui nel Pdl ci sono stati vari terremoti: uno più piccolo in Comune (con 5 consiglieri che hanno lasciato il Pdl, ndr) e uno grosso in Provincia che ha visto la perdita di sei consiglieri. Quando c'è un terremoto di solito si aspetta la fase di assestamento perché ci possono essere altre scosse. Sentirò i referenti del mio partito e i vertici del Pdl (tra cui il neo coordinatore regionale Mario Man-

tovani, ndr), sentirò le posizioni e poi si deciderà. Tutto quello che ho fatto fino ad oggi l'ho fatto nell'interesse della stabilità. Ho avuto la forza di ammortizzare il terremoto nel Pdl e, credetemi, ci vuole una bella forza. E non è cambiato il numero di consiglieri che sostengono la mia presidenza, semmai ho ridotto la giunta togliendo un assessore del mio partito». Questo significa che difficilmente Carioni o la Lega si prenderanno la responsabilità di portare Villa Saporiti sull'orlo della crisi, appendendone le sorti a due consiglieri. In più gli autonomisti hanno sempre dichiarato il loro sostegno a Carioni e, se l'obiettivo è arrivare a fine mandato, è poco probabile che i vertici regionali mettano la Provincia in posizione traballante.

Gi. Ro.

GEOM. DOTTI
VENDESI

Como V.le Innocenzo XI
Tel. 031.261835 - Tel. 335.5490869

COMO VIA REZZONICO bilocale in ottime condizioni con balconi e ripostiglio nel sottotetto. Subito disponibile.
COMO VIA ZEZIO subito disponibile ampio bilocale termoautonomo con balconi. Annesso due cantine e box.
COMO CENTRO STORICO in casa d'epoca completamente ristrutturato appartamento ultimo piano disposto su due livelli di mq 120. Ottime finiture.
COMO MUGGIO' termoautonomo libero subito appartamento: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno e balconi, cantina e box. Prezzo interessante.
COMO VIA MONTELANGO ultimo piano comple-

tamente ristrutturato appartamento mq 150 con balconi mq 44. Cantina e due box. Ottime finiture. Subito disponibile.
COMO P. CHIASSO piano alto appartamento completamente ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno e balconi. Cantina e box. Euro 135.000,00
SAN FERMO villa indipendente di ampia metratura disposta su due livelli + mansarda. Piscina e giardino piantumato mq 1.200.
CANZO zona residenziale recente villa singola disposta su due livelli + interrato e giardino di proprietà. Ottime finiture.
ERBA ARCELLASCO in zona residenziale recente villetta singola disposta su due livelli oltre a seminterrato. Giardino di proprietà. Subito disponibile.

opereformative

- OSS Operatore Socio sanitario
- ASA Ausiliario Socio Assistenziale
- Riqualfica ASA in OSS

Corso Matteotti 5/H Tel. 0341 286489 Lecco

- ASO Assistente di studio odontoiatrico
- MCB Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici

www.agenfor.it

Via Carloni 40/42 Tel. 031 303379 Como